Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 280

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Giovedì, 27 novembre 1941 - ANNO XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° Gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*,, alle condizioni di cui sopra, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero rivolgendosi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234); Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5), oppure alle Librerie sue concessionarie site in tutti i Capoluoghi di Provincia.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 280 DEL 27 NOVEMBRE 1941-XX:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 59: **Istituto Mobiliare Italiano - Provenienza Istituto per il credito navale:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 15 novembre 1941-XX e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Con Regio decreto in data 8 *agosto* 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti addì* 15 *settembre* 1941-XIX, *registro n.* 6 *Aeronautica, foglio n.* 251, *sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare « sul campo »:*

MEDAGLIA D'ARGENTO

CATALANO Mario da Genova, Tenente pilota (*alla memoria*). — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento già distintosi in precedenti rischiose missioni, chiedeva insistentemente ed otteneva di partecipare ad una azione di bombardamento su munitissima base aeronavale nemica. Assalito da quattro velivoli da caccia impegnava e sosteneva l'impari lotta cooperando con sereno sprezzo del pericolo all'abbattimento di uno di essi. Sopraffatto dal nemico e ripetutamente colpito, precipitava col velivolo in fiamme facendo olocausto della giovanissima esistenza per la grandezza della Patria. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 19 marzo 1941-XIX.

GIORI Ezio, da Milano, Sergente maggiore pilota (*alla memoria*). — Pilota di velivolo da bombardamento di provata capacità ed ardimento già distintosi in numerose precedenti difficili missioni, partecipava ad una azione di bombardamento su munitissima base aeronavale nemica. Assalito da quattro velivoli da caccia impegnava e sosteneva l'impari lotta cooperando con sereno sprezzo del pericolo all'abbattimento di uno di essi. Sopraffatto dal nemico e, ripetutamente colpito, precipitava col velivolo in fiamme facendo olocausto della giovane vita per la grandezza della Patria. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 19 marzo 1941-XIX.

CANNAVIELLO Vittorio, da Napoli, Maggiore pilota. — Comandante di gruppo aerosilurante, sempre primo in ogni ardita impresa, in tre successive azioni contro convogli fortemente scortati, nonostante la precisa reazione contraerea e l'attacco dei caccia nemici, affondava due piroscafi armati e colpiva gravemente un incrociatore britannico. Costante esempio di sereno coraggio ed elevate virtù militari. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 22 marzo - 2 aprile 1941-XIX.

CIMICCHI Giuseppe, da Castelviscardo, Tenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo aerosilurante, già distintosi in precedenti azioni, partecipava a due arditi attacchi contro convogli fortemente scortati e protetti da aeroplani da caccia. Affondava un grosso piroscafo ed una petroliera. In ogni occasione, dava prova di possedere alte doti di calma e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 2-18 aprile 1941-XIX.

FAGGIONI Carlo, da Carrara, Tenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo aereosilurante, già distintosi in precedenti azioni, partecipava a due arditi attacchi contro convogli fortemente scortati e protetti da aeroplani da caccia. Colpiva con siluro una grossa petroliera ed un grosso piroscafo. In ogni occasione, dava prova di possedere alte doti di calma e di sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 20 aprile-8 maggio 1941-XIX.

FUGAROLI Giuseppe, da Copparo, Maresciallo pilota. — Ardito sottufficiale pilota, in numerose missioni di bombardamento, diurne e notturne, su convogli scortati e munitissime basi navali, contribuiva ad arrecare gravi danni al nemico, nonostante la violenta reazione aerea e contraerea che colpiva più volte il proprio velivolo. In azione di siluramento, cooperava validamente con il capo equipaggio all'affondamento di una grossa petroliera. Esempio di sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo Orientale, luglio 1940 - aprile 1941-XIX.

INZERILLO Beniamino, da Genova, Sottotenente di Vascello osservatore. — Ufficiale osservatore di provata esperienza ed ardimento, partecipava ad oltre novanta missioni di guerra compiendo lunghe esplorazioni sul mare ripetutamente a contatto con forze navali nemiche. A bordo di aerosilurante, in due attacchi contro convogli fortemente scortati, incurante dell'intensa reazione aerea e contraerea, coadiuvava efficacemente il capo equipaggio nell'attacco, contribuendo al siluramento di un incrociatore nemico ed all'affondamento di una grossa petroliera. Bello esempio di sereno coraggio. — Cielo del Mediterraneo Orientale, giugno 1940-aprile 1941-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO

MARCARELLI Carlo, da Napoli, Primo aviere marconista (*alla memoria*). — Specialista a bordo di velivolo da bombardamento già distintosi in precedenti rischiose missioni di guerra, partecipava ad una azione di bombardamento su munitissima base aeronavale nemica. Visto il proprio velivolo assalito da quattro aerei da caccia cooperava validamente, con indomito coraggio, all'abbattimento di uno di essi. Sopraffatto del nemico e ripetutamente colpito, precipitava col velivolo in fiamme donando la giovane vita per i maggiori destini dell'Italia. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 19 marzo 1941-XIX.

MARCUCCI Aldo, da Brindisi, Primo aviere fotografo (*alla memoria*). — Specialista a bordo di velivolo da bombardamento già distintosi in precedenti rischiose missioni di guerra, partecipava ad una azione di bombardamento su munitissima base aeronavale nemica. Visto il proprio velivolo assalito da quattro aerei da caccia cooperava validamente, con indomito coraggio, all'abbattimento di uno di essi. Sopraffatto dal nemico e ripetutamente colpito, precipitava col velivolo in fiamme donando la giovane vita per i maggiori destini dell'Italia. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 19 marzo 1941-XIX.

REALE Giovanni, da Ferrazzano (Campobasso), Primo aviere armiere (*alla memoria*). — Specialista a bordo di velivolo da bombardamento già distintosi in precedenti rischiose missioni di guerra, partecipava ad una azione di bombardamento su munitissima base aeronavale nemica. Visto il proprio velivolo assalito da quattro aerei da caccia cooperava validamente, con indomito coraggio, all'abbattimento di uno di essi. Sopraffatto dal nemico e ripetutamente colpito, precipitava col velivolo in fiamme donando la giovane vita per i maggiori destini dell'Italia. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 19 marzo 1941-XIX.

TRUOSOLO Salvatore, da Aversa, Primo aviere motorista (*alla memoria*). — Specialista a bordo di velivolo da bombardamento già distintosi in precedenti rischiose missioni di guerra, partecipava ad una azione di bombardamento su munitissima base aeronavale nemica. Visto il proprio velivolo assalito da quattro aerei da caccia cooperava validamente, con indomito coraggio, all'abbattimento di uno di essi. Sopraffatto dal nemico e ripetutamente colpito, precipitava col velivolo in fiamme donando la giovane vita per i maggiori destini dell'Italia. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 19 marzo 1941-XIX.

DI GENNARO Pasquale, da Aversa, Maresciallo pilota. — Secondo pilota di velivolo aerosilurante, partecipava a due ardite azioni di siluramento contro convogli nemici fortemente scortati. Nonostante la violentissima reazione contraerea e l'attacco della caccia coadiuvava efficacemente il proprio capo equipaggio, contribuendo a colpire una grossa petroliera ed un grosso piroscafo. Già distintosi in precedenti azioni. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 20 aprile - 8 maggio 1941-XIX.

MARAGLINO Gregorio, da Mottola, Maresciallo marconista. — Marconista mitragliere di aerosilurante, già distintosi in precedenti azioni, partecipava a due arditi attacchi contro convogli fortemente scortati. Nonostante la violentissima reazione contraerea nemica, svolgeva il proprio compito con calma e sereno sprezzo del pericolo, contribuendo al felice esito delle missioni, conclusesi con l'affondamento di due grossi piroscafi. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 15 aprile 1941-XIX.

(4354)

Con Regio decreto in data 17 agosto 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti addì 15 settembre 1941-XIX, registro n. 6 Aeronautica, foglio n. 253, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare « sul campo »:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BUSCAGLIA Carlo Emanuele, da Novara, Capitano pilota S.P.E. — Abile e ardito pilota, comandante di reparto aerosilurante, portava i suoi velivoli all'attacco di un'importante formazione navale nemica scortata da nave portaerei. Nonostante la violentissima reazione contraerea ed aerea dell'avversario, effettuava il lancio da brevissima distanza colpendo e danneggiando gravemente una grossa unità nemica. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 28 marzo 1941-XIX.

CASTAGNACCI Curzio, da Roma, Tenente di vascello osservatore. — Ufficiale osservatore a bordo di velivolo aerosilurante capo formazione, partecipava ad una difficile azione di siluramento contro una importante formazione navale nemica, durante la quale veniva colpita con siluro una grossa unità. Nel corso dell'attacco, nonostante la violentissima reazione aerea e cotraerea, dimostrava di possedere perizia, calma esemplare e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 28 marzo 1941-XIX.

GRECO Pietro, da Sapri (Salerno), Tenente pilota S.P.E. — Capo equipaggio a bordo di velivolo aerosilurante, partecipava ad una azione di siluramento contro una importante formazione navale nemica, durante la quale veniva gravemente colpita con siluro una grossa unità. Nel corso dell'attacco, nonostante la violentissima reazione aerea e contraerea, dimostrava di possedere perizia, calma esemplare e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 28 marzo 1941-XIX.

PARDINI Narcisio, da Viareggio, Sottotenente di vascello osservatore. — Ufficiale osservatore a bordo di velivolo aerosilurante, partecipava a due difficili azioni contro una formazione navale nemica ed un convoglio fortemente scortato, durante le quali venivano colpite con siluro due unità di grosso calibro. Nel corso degli attacchi, nonostante la violentissima reazione aerea e contraerea che danneggiava il velivolo, dimostrava di possedere perizia, calma esemplare e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 24-28 marzo 1941-XIX.

SACCHETTI Giorgio, da Bologna, Tenente pilota S.P.E. — Capo equipaggio a bordo di velivolo aerosilurante, partecipava ad una difficile azione di siluramento contro un convoglio fortemente scortato, colpendo col siluro un piroscafo di grosso tonnellaggio. Nel corso dell'attacco, nonostante la violentissima reazione aerea e contraerea, che danneggiava il velivolo in più parti, dimostrava di possedere perizia, calma esemplare e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 28 marzo 1941-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO

CASALI Leone, da Bertinoro (Forlì), Sergente pilota. — Pilota a bordo di velivolo aerosilurante, partecipava ad una difficile azione di siluramento contro un convoglio fortemente scortato, durante la quale veniva colpito con siluro un piroscafo di grosso tonnellaggio. Nel corso dell'attacco, nonostante la violentissima reazione aerea e contraerea, che danneggiava il velivolo in più parti, con calma esemplare e sereno sprezzo del pericolo, coadiuvava validamente il capo equipaggio contribuendo in tal modo al felice esito della missione. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 28 marzo 1941-XIX.

CODOGNINI Umberto, da Sacile (Udine), Maresciallo pilota. — Pilota a bordo di velivolo aerosilurante, partecipava ad una difficile azione di siluramento contro una importante formazione navale nemica, durante la quale veniva gravemente danneggiata con siluro una grossa unità. Nel corso dell'attacco, nonostante la violentissima reazione aerea e contraerea, con calma esemplare e sereno sprezzo del pericolo, coadiuvava validamente il capo equipaggio contribuendo in tal modo al felice esito della missione. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 28 marzo 1941-XIX.

MUSATI Clemente, da Roccapietra (Vercelli), Maresciallo pilota di 3ª. — Pilota a bordo di velivolo aerosilurante, partecipava ad una difficile azione di siluramento contro una importante formazione navale nemica, durante la quale veniva gravemente danneggiata una grossa unità. Nel corso dell'attacco, nonostante la violentissima reazione aerea e contraerea, con calma esemplare e sereno sprezzo del pericolo, coadiuvava validamente il capo equipaggio contribuendo in tal modo al felice esito della missione. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 28 marzo 1941-XIX.

(4355)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 28 settembre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 17 aprile 1940-XVIII, registro 3 Africa Italiana, foglio 300.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA DI BRONZO

Ghernoldè Cassai, ascari (81247) (*alla memoria*). — Tiratore di mitragliatrice pesante durante aspro combattimento, sotto intenso fuoco avversario, noncurante del pericolo, facilitava il movimento delle altre armi rimanendo per ultimo in posizione, sino a che veniva mortalmente colpito da raffica di mitragliatrice. — Zeban Kerhatà, 20 gennaio 1936-XIV.

Habtetzien Embaiè, buluc basci (15452) (*alla memoria*). — Graduato di condotta esemplare riaffermata in lunghi anni di servizio, dette prova di fulgide virtù militari nelle più svariate circostanze. Impegnatosi arditamente alla testa del suo reparto in un violento combattimento incontrava morte gloriosa sul campo. — Fortino Faredà - Darhò Taclé, 4 ottobre 1936-XIV.

Hadgù Ansel, muntaz (55111). — Ferito alla mano durante un violento attacco nemico, continuava a combattere. Nuovamente ferito alla testa ed alla spalla, incitava i compagni a resistere nella lotta, rimanendo in linea fino a quando, a sera inoltrata, veniva trasportato al posto di medicazione. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Hailè Cahsai, muntaz (37970). — Durante un combattimento di retroguardia contro nemico numeroso e favorito dal terreno, dava esempio di serena calma e di sprezzo del pericolo. Ferito gravemente al braccio sinistro da proiettile dum-dum, continuava ad incitare alla lotta i propri ascari. — Enda Emanuel (Tembien), 28 dicembre 1935-XIV.

Hamedin Abdalla, buluc basci (27974). — Comandante di un buluc mitraglieri, durante un combattimento di retroguardia dava luminoso esempio di calma e di ardimento. Visti cadere uno dei tiratori ed il capo arma, si sostituiva al primo e persisteva nella lotta incitando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti. — Enda Emanuel (Tembien), 28 dicembre 1935-XIV.

Idris Hummed, ascari (61190). — Porta arma tiratore, ferito ad una gamba, rifiutava di farsi medicare e rimaneva in combattimento continuando instancabilmente a dirigere il fuoco della propria arma. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Mahari Scial, ascari (75512) (*alla memoria*). — Porta arma tiratore, noncurante della vita, sprezzante del pericolo, si portava nei punti più pericolosi, arrestando con intenso e preciso fuoco il nemico. Circondato seguitava a combattere, cadendo eroicamente sulla propria arma. Passo Uarieu, 21-24 gennaio 1936-XIV.

Melles Reddà, sciumbasci (*alla memoria*). — Sciumbasci di una compagnia mitraglieri, promosso a tale grado per merito di guerra, si adoperava tempestivamente ed efficacemente a sventare con le sue armi l'aggiramento del battaglione. Ferito gravemente alla testa, continuava a fare fuoco con la mitragliatrice finchè le forze gli ressero. Mirabile esempio di alto spirito di sacrificio. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Mohamed Scifà Araù, ascari (63988). — Colpito alla spalla da pallottola nemica all'inizio del combattimento, nascondeva la propria ferita continuando a combattere fino al termine dell'azione dimostrando di possedere alto spirito di abnegazione ed eroismo. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Rostu Uoldeab, muntaz. — Caduto gravemente ferito in un'imboscata tesa da abissini, contro tre avversari che avanzavano con l'evidente intenzione di carpirgli l'arma, sparava con calma e decisione ripetuti colpi di moschetto, costringendoli alla fuga. — Pressi di Macallé, 10 dicembre 1935-XIV.

Tzaiè Asta, buluc basci (35743). — Arditamente si slanciava con grande coraggio in mezzo ad un folto gruppo di nemici che tentavano disarmare un compagno. A colpi di baionetta, liberava l'assalito e, con l'aiuto di questi, uccideva gli avversari. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Uoldedahuit Zemichiel, muntaz (33052) (*alla memoria*). — Durante un aspro combattimento si prodigava incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti a compiere fino all'estremo il loro dovere. Cadeva, crivellato di ferite, in un supremo attacco alla baionetta inteso a rompere il cerchio nemico. — Passo Uarieu, 21 gennaio 1936-XIV.

Voldegherghis Volderfiel, muntaz (90) (*alla memoria*). — Offrivasi volontariamente, per recapitare un ordine, attraverso terreno difficile e battuto dal nemico, ad una colonna cammelli. Colto da imboscata, dopo fiera resistenza, cadeva colpito a morte. — Torrente Bararus, 9 febbraio 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Mogos Tesgau, buluc basci (29073). — Comandante di buluc mitraglieri, durante un combattimento si prodigava con intelligenza e capacità perchè col fuoco delle sue armi fosse rintuzzato prontamente un attacco nemico. Sempre in testa ai suoi uomini dava esempio di sereno ardimento e di elevato senso del dovere. — Enda Emanuel (Tembien), 28 dicembre 1935-XIV.

(2866)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 17 agosto 1941-XIX, n. **1269.**

Approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 25 giugno 1940-XVIII, n. 1066, recante disposizioni a favore dei cittadini rimpatriati dall'estero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Veduta la legge 25 giugno 1940-XVIII, n. 1066, contenente disposizioni a favore dei cittadini italiani rimpatriati dall'estero;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quelli per gli affari esteri, per l'interno, per la grazia e giustizia, per le finanze, per i lavori pubblici, per l'agricoltura e le foreste, per le comunicazioni, per le corporazioni e per la cultura popolare;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Commissione a cui è deferito, a norma dell'art. 2 della legge 25 giugno 1940-XVIII, n. 1066, l'esame delle domande dei cittadini italiani rimpatriati dall'estero aspiranti alla iscrizione negli albi professionali, registri e simili in Italia, è costituita con decreto del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze e divisa in Sottocommissioni per ognuna delle branche o gruppi di branche affini professionali.

La Commissione plenaria è presieduta da un magistrato di grado non inferiore al 4° designato dal Ministro per la grazia e giustizia.

Ogni Sottocommissione è composta del presidente della Commissione plenaria, che la presiede, di un professore ufficiale o libero docente delle Università o degli Istituti universitari, scelto dal Ministro per l'educazione nazionale, e di un libero professionista rappresentante del Sindacato interessato, designato dalla Confederazione fascista pei professionisti ed artisti, oppure, quando ne sia il caso, di un rappresentante del diverso Ente, a cui spetta la tenuta dei registri e simili, designato dal rispettivo dirigente.

Per l'ufficio di presidente e per ciascuna delle suddette categorie possono essere nominati supplenti chiamati a sostituire i rispettivi titolari in caso di assenza.

E' in facoltà del presidente della Commissione di proporre al Ministro, qualora ne ravvisi l'opportunità, la chiamata, quale membro aggregato con voto consultivo, di persona particolarmente esperta per determinate attività professionali.

Uno dei componenti della Commissione, delle singole Sottocommissioni, e delle Sottocommissioni riunite, scelto dal presidente, ha le funzioni di segretario.

Art. 2.

Spetta alla Commissione di stabilire i criteri di massima a cui le singole Sottocommissioni dovranno attenersi nell'espletamento del loro lavoro.

Il presidente della Commissione ripartisce il lavoro tra le varie Sottocommissioni ed ha facoltà di disporre che un affare sia esaminato da due o più Sottocommissioni riunite ovvero dalla Commissione plenaria.

Le date di convocazione della Commissione, delle Sottocommissioni e delle Sottocommissioni riunite, vengono fissate dal presidente.

Le adunanze della Commissione plenaria e delle Sottocommissioni riunite sono valide quando, oltre al presidente, sia presente almeno uno degli altri componenti delle singole Sottocommissioni e le relative deliberazioni sono prese a maggioranza; a parità di voti prevale quello del presidente.

Le deliberazioni delle Sottocommissioni sono prese con la presenza di tutti e tre i componenti e a maggioranza.

Art. 3.

Coloro che intendono chiedere l'iscrizione negli albi, registri e simili in base all'art. 2 della legge 25 giugno 1940, n. 1066, debbono presentarne domanda redatta in carta legale da L. 6 per il tramite del Ministero degli affari esteri (ufficio scuole), al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale dell'Ordine universitario) con l'indicazione del luogo di propria residenza.

La domanda deve essere corredata da un'attestazione del Ministero degli affari esteri, comprovante la qualità di rimpatriato dall'estero ai sensi dell'art. 1 della legge.

Nei casi di cui alla lettera *a*) del citato art. 2 gli interessati debbono altresì fornire la prova, mediante la presentazione di documenti idonei, di avere regolarmente esercitato di fatto, nel paese estero di provenienza, una professione da almeno diciotto mesi alla data del loro rimpatrio, e che per l'esercizio di essa non siano ivi richiesti particolari titoli professionali o di studio, specificando, con una relazione particolareggiata della loro vita professionale, le attività svolte con indicazione di date e località e di quanto altro possa essere utile allo scopo.

Nei casi di cui alla lettera *b*) gli interessati debbono dimostrare con documenti in originale o copia autentica, in base a quali titoli professionali o di studio essi abbiano esercitato, o avrebbero potuto legalmente esercitare nel paese estero di provenienza, una professione che non trova perfetta corrispondenza con le diverse specie di attività professionale, riconosciute dall'ordinamento italiano.

Sono altresì tenuti, quando abbiano effettivamente esercitato la suddetta professione, a produrre certificati o documenti idonei ad attestare l'esercizio stesso.

Tutti i documenti, certificati, dichiarazioni e simili da allegare alla domanda sono esenti dalla tassa di bollo.

Art. 4.

I provvedimenti deliberati dalle singole Sottocommissioni, dalle Sottocommissioni riunite e dalla Commissione plenaria, hanno carattere definitivo e sono comunicati, a cura

del presidente, se favorevoli, ai rispettivi Sindacati o Uffici a cui è affidata la tenuta degli albi o registri e simili, affinchè facciano luogo all'iscrizione, se concorrano gli altri requisiti e condizioni stabiliti dagli ordinamenti del Regno e previo pagamento della tassa di concessione governativa indicata al n. 82 della tabella *A*, annessa alla legge tributaria sulle concessioni governative 30 dicembre 1923-II, n. 3279, modificata dal R. decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1749, convertito nella legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1027; se sfavorevoli, direttamente agli interessati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 17 agosto 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — CIANO — GRANDI — DI REVEL — GORLA — TASSINARI — HOST VENTURI — RICCI — PAVOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1941-XX
Atti del Governo, registro 439, *foglio* 99. — MANCINI

REGIO DECRETO 8 agosto 1941-XIX, n. 1270.

Aggiunta degli abitati di Termini e Nerano, frazioni del comune di Massalubrense in provincia di Napoli, a quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici in data 12 luglio 1941-XIX, n. 1429;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub. 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, sono aggiunti, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quelli di Termini e Nerano, frazioni del comune di Massalubrense, in provincia di Napoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 8 agosto 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

GORLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1941-XX
Atti del Governo, registro 439, *foglio* 95. — MANCINI

REGIO DECRETO 14 settembre 1941-XIX, n. 1271.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « F. Galiani » di Chieti ad accettare un legato.

N. 1271. R. decreto 14 settembre 1941, col quale, sulla proposta del Nostro Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « F. Galiani » di Chieti viene autorizzata ad accettare la somma di L. 30.000 legata in memoria della figlia Maria Viaggi dalla signora Rosa Gasbarri vedova del prof. Francesco Viaggi con testamento olografo 22 dicembre 1932 aperto e pubblicato per notar Michele Gasbarri di Chieti con verbale 20 dicembre 1939-XVIII, affinchè colla relativa rendita venga istituita una annua borsa di studio intestata al nome di Maria Viaggi, in favore di un alunno povero e meritevole dell'Istituto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1941-XX

REGIO DECRETO 10 ottobre 1941-XIX, n. 1272.

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare un legato.

N. 1272. R. decreto 10 ottobre 1941, col quale, sulla proposta del Nostro Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto dei ciechi di Milano viene autorizzato ad accettare il legato di L. 50.000 disposto dalla signora Bertolaja Giuseppa detta Giuseppina vedova Bossi.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1941-XX

REGIO DECRETO 10 ottobre 1941-XIX.

Inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;
Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 229, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1145, con modificazioni, contenente disposizioni speciali sui trasporti terrestri e marittimi;
Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante requisizione e noleggio di naviglio mercantile per le esigenze delle Forze armate;
Vista la legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1154, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile;
Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1483, riguardante classificazione del Regio naviglio;
Visto il testo della legge di guerra, approvato con R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415;
Visto il R. decreto 13 settembre 1940-XVIII, n. 1669;
Visto il decreto del Capo del Governo 21 aprile 1937, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1937-XV, riguardante autorizzazione a requisire o noleggiare naviglio mercantile da inscrivere temporaneamente nel quadro del naviglio da guerra;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il seguente naviglio mercantile, requisito per le esigenze delle Forze armate, è temporaneamente inscritto nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « navi da crociera » a decorrere dall'ora e dalla data a fianco di ognuno indicata:

Piroscafo ex jugoslavo *S. Antonio, ex Anton,* di stazza lorda tonnellate 1480, iscritto al Compartimento marittimo ex jugoslavo, appartenente alla Società Brodarsko Preduzece Kap Anton Barbarovich della quale è amministratore il commissario straordinario Antonio Valli con sede a Fiume: dalle ore zero del 14 agosto 1941;

Piroscafo ex jugoslavo *Giovanni Ingrau,* di stazza lorda tonn. 198,53, iscritto al Compartimento marittimo di Sussak. appartenente alla Società Jadranska Plovidba della quale è amministratore il commissario straordinario Costantino Simeone con sede a Fiume: dalle ore zero dell'11 settembre 1941:

Piroscafo ex jugoslavo *Junak,* di stazza lorda tonnellate 1571,15, iscritto al Compartimento marittimo ex jugoslavo, appartenente alla Società Jadranska Plovidba della quale è amministratore il commissario straordinario Costantino Simeone con sede a Fiume: dalle ore zero del 4 settembre 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 10 ottobre 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *novembre* 1941-XX
Registro n. 15 *Marina, foglio n.* 21.

(4583)

REGIO DECRETO 17 ottobre 1941-XIX.

Modificazioni al R. decreto 18 agosto 1940-XVIII relativo alla inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 18 agosto 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 4 settembre 1940-XVIII, registro 11 Marina, foglio n. 406, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. decreto 18 agosto 1940-XVIII, relativo alla iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, è modificato come segue:

a) nella parte relativa al motopeschereccio ***Aura,*** alle parole: « dell'armatore De Giosa Angelo fu Giuseppe con sede a Bari » sono aggiunte le altre: « e dall'11 settembre 1941-XIX dell'armatore De Giosa Emanuele fu Giuseppe con sede a Bari »;

b) nella parte relativa al motopeschereccio *Alma,* alle parole: « dell'armatrice ditta Angelo De Giosa fu Giuseppe con sede a Bari » sono aggiunte le altre: « e dall'11 settembre 1941-XIX, dell'armatore De Giosa Emanuele fu Giuseppe con sede a Bari ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 17 ottobre 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *novembre* 1941-XX
Registro n. 15 *Marina, foglio n.* 103.

(4584)

REGIO DECRETO 17 ottobre 1941-XIX.

Modificazioni al R. decreto 2 giugno 1941-XIX relativo alla inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 2 giugno 1941-XIX, registrato alla Corte conti il 16 luglio 1941-XIX, registro n. 9 Marina, foglio n. 302, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, e successive modificazioni;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel R. decreto 2 giugno 1941-XIX, relativo alla iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, nella parte relativa al motoveliero *Giovannina Loscocco,* dopo le parole: « iscritto al Compartimento marittimo di Bari », sono aggiunte le altre: « e dal 24 settembre 1941 iscritto al n. 635 delle matricole del Compartimento marittimo di Rimini ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 17 ottobre 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *novembre* 1941-XX
Registro n. 15 *Marina, foglio n.* 99.

(4596)

REGIO DECRETO 17 ottobre 1941-XIX.
Modificazioni al R. decreto 2 giugno 1941-XIX relativo alla inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 2 giugno 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 16 luglio 1941-XIX, registro n. 9 Marina, foglio n. 301, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. decreto 2 giugno 1941-XIX, relativo alla iscrizione, in via temporanea, nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, è modificato come segue:

Nella parte relativa al piroscafo *Falco* alle parole: « dell'armatrice Società Italiana Marittima Ricuperi con sede a La Spezia » sono sostituite le altre: « dell'armatrice Compagnia Italiana Ricuperi S. A. Mare con sede a Milano ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 17 ottobre 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1941-XX
Registro n. 15 Marina, foglio n. 100.

(4585)

DECRETO MINISTERIALE 9 novembre 1941-XX.
Contingente di alcole etilico di 1ª categoria da liberare dal vincolo della destinazione a carburante nel mese di novembre 1941-XX.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER LE CORPORAZIONI
E PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'articolo unico della legge 17 giugno 1937, n. 1003, che converte in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 15 gennaio 1937, n. 22, contenente nuove norme regolatrici della produzione e dello smercio dell'alcole di 1ª categoria;

Ritenuta la necessità di determinare il contingente di alcole etilico di 1ª categoria da svincolare nel corrente mese di novembre, dalla destinazione a carburante;

Decreta:

Art. 1.

Entro il 30 novembre 1941-XX potrà essere liberato dal vincolo della destinazione a carburante un quantitativo di alcole etilico di 1ª categoria non superiore a 36.000 ettanidri.

Art. 2.

L'estrazione dalle fabbriche di detto quantitativo sarà effettuata in contingenti e con le norme che l'Amministrazione finanziaria impartirà agli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

Roma, addì 9 novembre 1941-XX

Il Ministro per le finanze: DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni: RICCI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: TASSINARI

(4608)

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1941-XX.
Estensione dell'impiego delle fibre e del filato di ginestra ad altri usi.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale in data 12 agosto 1941-XIX contenente norme per la disciplina dell'impiego della fibra e del filato di ginestra;

Decreta:

Art. 1.

La fibra ed il filato di ginestra, oltrechè per la fabbricazione di fiscoli e dischi per l'industria olearia, di cui al decreto Ministeriale 12 agosto 1941 nelle premesse citato, potranno essere impiegati in altri usi che saranno determinati dal Ministero delle corporazioni.

Art. 2.

Rimangono ferme, in quanto compatibili, le altre disposizioni contenute nel decreto Ministeriale 12 agosto 1941-XIX più sopra citato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Roma, addì 20 novembre 1941-XX

(4598) *Il Ministro:* RICCI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio delle ratifiche di Trattati commerciali e di navigazione italo-bulgari

Addì 11 ottobre ha avuto luogo in Sofia lo scambio delle ratifiche dei seguenti atti:

1) Trattato di commercio e di navigazione italo-bulgaro stipulato a Roma il 30 luglio 1934;

2) Convenzione veterinaria italo-bulgara stipulata a Roma lo stesso giorno;

3) Protocollo addizionale al Trattato di commercio e navigazione suindicato;

4) Accordo per l'estensione al Regno d'Albania dei Trattati e Accordi italo-bulgari, stipulato a Roma il 29 giugno 1939.

I predetti Accordi sono stati approvati nel Regno con la legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 2124.

(4591)

Scambio delle ratifiche relative ad Accordi commerciali italo-slovacchi

Addì 6 novembre 1941 ha avuto luogo in Bratislava lo scambio delle ratifiche degli Accordi italo-slovacchi stipulati in Roma il 21 dicembre 1940 e propriamente del Trattato di commercio e dell'Accordo per l'istituzione di una Commissione mista permanente.

I predetti Accordi sono stati approvati nel Regno con la legge 11 luglio 1941-XIX, n. 928.

(4592)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE I* PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 20 novembre 1941-XX - N. 231

	Cambio ufficiale	Cambio compensazioni
Argentina (peso carta)	4,25	—
Belgio (belgas)	—	3,0416
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,6680
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	—	—
Grecia (dracma)	—	12,50
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,25
Portogallo (scudo)	0,7830	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	169,40
S. U. America (dollaro)	19 — (nom.)	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,[illegible]9
Ungheria (pengo)	—	4,67976
U.R.S.S. (rublo)		—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	38 —

Rendita 3,50 % (1906)	79,40
Id. 3,50 % (1902)	76,225
Id. 3 % lordo	52,325
Id. 5 % (1935)	94,75
Redimibile 3,50 % (1934)	74,75
Id. 5 % (1936)	95,725
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95,075
Buoni del Tesoro novennali 4 % - scad. 15 febbraio 1943	97,70
Id. Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943	97,175
Id. Id. Id. 5 % Id. (1944)	97,65
Id. Id. Id. 5 % Id. (1949)	98 —
Id. Id. Id. 5 % Id. (1950)	97,725

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

165ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Torino-Cuneo

Si notifica che nel giorno di lunedì 15 dicembre 1941-XX, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala al piano terreno, aperta al pubblico, avrà luogo la 165ª estrazione delle obbligazioni emesse per la ferrovia Torino-Cuneo (2ª emissione), passate a carico dello Stato in virtù del R. decreto 23 dicembre 1859, n. 3821.

In occasione di detta estrazione verrà anche eseguito l'abbruciamento delle obbligazioni sorteggiate nelle precedenti estrazioni e presentate per il rimborso durante questo semestre.

La quantità delle obbligazioni da estrarre è indicata nel piano di ammortamento, riportato a tergo dei titoli.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 1° gennaio 1942-XX, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 novembre 1941-XX

Il direttore generale: POTENZA

(4594)

144ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Vigevano-Milano

Si notifica che nel giorno di martedì 16 dicembre 1941-XX, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala al piano terreno, aperta al pubblico, avrà luogo la 144ª estrazione delle obbligazioni emesse per la ferrovia Vigevano-Milano, assunte dallo Stato in base alla convenzione 25 luglio 1917, approvata con decreto Luogotenenziale 28 settembre 1917, n. 1804.

Le serie di obbligazioni da estrarsi sono indicate nel piano di ammortamento, riportato a tergo dei titoli.

I numeri delle serie sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 1° gennaio 1942-XX, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 novembre 1941-XX.

(4593) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Ampliamento del perimetro del bacino montano del torrente Cordevole, in provincia di Belluno

Con R. decreto 19 luglio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 29 settembre successivo, al registro n. 18, foglio n. 57, è stato determinato, ai sensi del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 3267, l'ampliamento del perimetro del bacino montano del torrente Cordevole, in provincia di Belluno.

(4595)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa del clero, in liquidazione, con sede in Palermo

Nella seduta tenuta il 18 novembre 1941-XX dal Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa del clero, in liquidazione, con sede in Palermo, il rag. Michele Orlando è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

(4577)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.